

# D'Annunzio

## Vita

Nasce a **Pescara** nel 1863. Studia a **Prato** ma si trasferisce a **Roma** per frequentare la facoltà di lettere. Qui trova la prima moglie, con cui avrà tre figli, ma presto dovrà abbandonare l'ambiente familiare per colpa di diverse avventure amorose. Collabora con molti giornali di prestigio, e inizia un'ascesa letteraria all'insegna del **dandismo**, fenomeno che ha come ideale l'ostentata eleganza, il quale fine ultimo, secondo D'Annunzio, era di fare della propria vita un'opera d'arte e di elevarsi dal resto delle persone (in particolare dai borghesi).

Si trasferì a Napoli, dove ebbe una figlia e dove poté pubblicare due romanzi e collaborare con un giornale locale. Il periodo Napoletano fu all'insegna della **ricerca del sapere** e di una vita **dispendiosa**. Verso fine 1800 conobbe l'attrice Eleonora **Duse**, con la quale andò ad abitare a Firenze: qui D'Annunzio diede sfogo al suo **estetismo**, collezionando oggetti **rari** ed **esotici** da mettere in casa e spendendo cifre folli per cavalli e opere d'arte.

Dopo aver lasciato la Duse, egli frequenta altre donne occasionali, ritrovandosi costretto a fuggire in **Francia** a causa dei debiti. Allo scoppio della **prima guerra mondiale** egli tornò in Italia, partecipando alla propaganda interventista e agendo in prima linea. Nel 1916 un incidente aereo lo rese **cieco** da un occhio, con ulteriori problemi alla vista: scrisse comunque le prose del **Notturmo**. Appena si riprese partecipò a diverse imprese, tra cui il volo su **Vienna** e la conquista di **Fiume** alla fine del primo conflitto mondiale. Trascorse gli ultimi anni della sua vita a Gardone-Riviera, nella sua **villa museo**, piena di oggetti rari appartenenti a periodi perduti. Muore nel **1938** dopo una malinconica vecchiaia. **L'ideologia** di D'Annunzio era sostanzialmente **nazionalistica**, e a livello politico era stato parlamentare di Destra, per poi passare verso la Sinistra.

## Alcyone

È la raccolta di spicco di D'Annunzio. È stata composta nel periodo in cui egli è più influenzato dal simbolismo, dall'estetismo, da Nietzsche e dalla musica di Wagner. L'opera si presenta come il diario di una vacanza estiva del poeta. Nella raccolta è frequente il **panismo dannunziano**, ossia l'umanizzazione della natura e la naturalizzazione dell'umano. Il panismo è la metamorfosi che prende il nome dal dio Pan, che in greco significa tutto, ed è la divinità di tutta natura. La natura assume un'essenza divina con la quale l'uomo può entrare in sintonia.

# La narrativa

## Il piacere

D'Annunzio trae spunto dall'ambiente nobile romano per la realizzazione del romanzo *il Piacere*. Il protagonista **Andrea Sperelli**, è un gentiluomo, un **dandy**, che ha votato la propria vita alla bellezza e alla costante ricerca del piacere e vuole fare della propria vita un'opera d'arte. Possiamo dire che Sperelli sia un **Edonista**, ossia colui che aderisce a quella dottrina filosofica che pone il piacere individuale come bene maggiore.

Con quest'opera il poeta voleva soddisfare gli aristocratici romani che egli stesso frequentava. Nel romanzo egli inserisce le preoccupazioni delle famiglie aristocratiche nei confronti dei borghesi, mossi solo dal denaro, e dei proletari, sempre più d'accordo con Marx. Il romanzo ha 30 capitoli, ordinati in 4 libri. La trama del romanzo non procede in maniera lineare ma ci sono continui flashback e salti temporali.

Nel **brano** visto sul libro, si notano 4 aspetti riguardo l'estetismo decadente di Sperelli:

- Il **disprezzo** per la borghesia, perchè tende a mercificare l'arte.
- L'educazione raffinata ricevuta dal padre, grazie alla quale egli disprezza la morale comune e privilegia la **conoscenza diretta** (viaggiare e apprendere mediante esperienze dirette).
- Andrea è vittima degli **istinti**: l'arte e la bellezza appagano Andrea, che egli non riesce a controllare con la sua volontà.
- Andrea vive a **Roma**, non quella antica. La Roma che piace a lui è quella tardo-rinascimentale, quella **barocca**.

**Trama:** Andrea Sperelli inizia a frequentare le feste più elitarie di Roma, finchè conosce **Elena Muti**, con la quale intraprende una relazione. Quando però Elena decide di voler interrompere il rapporto con Andrea, egli sceglie di intraprendere una vita volta alla dissoluzione. Passa da donna in donna, finchè conosce **Maria Ferres**, donna casta e religiosa di cui si innamora. Andrea decide di avere una relazione con Maria, ma non pensa ad altro che ad Elena. Purtroppo un giorno chiama **per sbaglio** Maria col nome di Elena e finisce per perdere anche Maria, che lo lascia **solo**.

## Il fuoco – trama

Racconta la storia d'amore tra D'Annunzio e la Duse, perciò è un romanzo autobiografico.

Lo scrittore Stelio Effrena è intenzionato a realizzare il dramma che includa danza, poesia, musica e recitazione. La sua musa e compagna è Foscarina, ma la loro intesa artistica e sentimentale è alterata poi da Donatella. Foscarina aiuterà Stelio a raggiungere la gloria, per poi decidere di lasciarlo, proprio mentre lui e i suoi colleghi artisti stavano trasportando la bara di Wagner.

# Testi

## La pioggia nel pineto

Il poeta in compagnia di Ermione è sorpreso dalla pioggia durante una passeggiata nella pineta, lasciandoli soli e intimi, sotto l'acqua che cade e che crea un'**atmosfera surreale**. I copri dei due si fondono e si trasformano gradualmente per essere in tutt'uno con la natura (volti silvani, ossia che appartiene al bosco).

La canzone è formata da 32 strofe di versi liberi. Alla fine di ogni strofa appare il nome Ermione. Il tema centrale dell'opera è l'amore con Eleonora Duse.

Le figure retoriche:

**Onomatopee:** *gocciolate; crepitio, crosciare*; il suono delle parole richiama il rumore della pioggia.

**Allitterazione:**

1) *tamerici salmastre ed arse*, dove torna il suono della -t- e della -s-

2) *d'arborea vita viventi/e il tuo volto ebro*, dove i suoni ripetuti sono -r- e -v-